



FRANCESCO RIZZO

**LO SVILUPPO
DEL MIO PENSIERO
ECONOMICO-VALUTATIVO**

**LA DIVIN ECONOMIA SUBLIME
INVERA LA NOBIL ECONOMIA UMANA.
AMORE DELLA SAPIENZA**



aracne



©

ISBN
979-12-218-0010-4

PRIMA EDIZIONE
ROMA 6 GIUGNO 2022

17 1. *Il giudizio di valore* è uno spaccato interessante e profetico dei mercati dei beni immobiliari, foriero di una Nuova scienza del valore e delle valutazioni

1.1 *Il giudizio di valore*, in un tempo nel quale pare che la comunità umana calpesti ogni valore, la società civile smarrisca il senso unificante del bene comune ed i sistemi economici rischino di farsi sopraffare dai prezzi pazzi dei mercati d'azzardo o speculativi, sembrò un azzardo – 1.2 Linee di sviluppo del pensiero economico ai fini estimativi – 1.3 Rendita e produttività marginale nell'attuale scienza economica – 1.4 I (più) probabili valori e la legge di Jevons – 1.5 Valore soggettivo e oggettivo: la geometria frattale dei mercati – 1.6 Dall'irrealtà dell'ipotesi concorrenziale al dis-equilibrio economico – 1.7 Aspetti contingenti e strutturali dell'inflazione in funzione economico-estimativa – 1.8 La critica all'impiego della distribuzione normale nella scienza della valutazione – 1.9 Conclusioni

75 2. *Economia della felicità o dell'infelicità. Analisi critica della teoria delle valutazioni* è una sistematica e vigorosa critica alla teoria delle valutazioni: «la difficoltà non sta nelle idee nuove, ma nell'evadere dalle idee vecchie» (Keynes)

2.1 Introduzione – 2.2 Definizione e formulazione delle categorie economiche: le tre inferenze scientifiche – 2.3 Categorie economiche ed estimo – 2.4 Ideologia e categorie economiche: il terzo (in)comodo dell'etica – 2.5 Riepilogo dei punti fondamentali del secondo capitolo: il ripudio della matrice economica neoclassica e l'affrancamento del saggio di capitalizzazione dalla produttività marginale del capitale; la catastrofe ecologica che ci minaccia; la speculazione dello spazio costruito responsabile delle crisi economico-finanziarie globali, causate soprattutto dalle bolle immobiliari urbane – 2.6 Considerazioni conclusive sottese dall'Appendice su: Il processo di capitalizzazione

111 3. Bisogna amare il mistero che accompagna l'elaborazione epistemo-logica del bilancio aziendale de *Il sistema fabbrica-mercato*, perchè nessuno sforzo di *chiarezza, trasparenza e veridicità* potrà surrogare la necessità di possedere la «chiave» interpretativa per comprenderne il vero significato

3.1 *Il sistema fabbrica-mercato* dà luogo ad un'una-trialità costituita dalla dinamica di tras-informazione (materia, energia e informazione sono, sebbene con tempi e modalità diversi, input e output del processo produttivo e distributivo della ricchezza economica), dal triangolo dei tre surplus (naturale o termodinamico, eco-biologico e semiotico-ermeneutico o storico-culturale) e dalla teoria del valore – 3.2 I risultati di un'indagine sui processi monetari, finanziari e inflazionistici italiani nel periodo 1950-1977 ricevono un'ulteriore e più convincente conferma: nasce o scopro così un significativo e strutturale effetto-ricchezza

135 4. L'amore o la fratellanza cristiana si fonda sulla Parola di Dio e si dona e si apre e si pone come servizio nella città dell'uomo. Chi serve veramente non è arrogante, integrista, clericale, prepotente, in una sola parola, «padrone». Liberi da ogni sovrastruttura o sclerosi burocratica e indipendenti da ogni ideologia, si rende massima la libertà riconoscendo, come evangelico, il diritto di essere protagonisti della storia protesa all'edificazione della città dell'uomo che le sue «teorie» non riescono a dargli.

4.1 Il mio primo libro sulla città risale al 1979 e vede la sua la luce editoriale, in un momento in cui si ri-scoprivano la bellezza e la creatività delle città, cuori vibratili del territorio, com-mossi dall'amore dell'economia del Vangelo o del Vangelo dell'economia – 4.2 *L'approccio classico-marxiano e la concezione cristiana della vita economico-sociale*: bisogna evitare che quanto è prodotto dall'uomo lo minacci e/o gli si rivolti contro – 4.3 *La crescita urbana e la dinamica della struttura spaziale* danno luogo ad un processo di pianificazione della città dell'uomo che sottende un modello analitico-operativo basato sulla matrice interattiva ed emo-razionale: ne fornisco una traccia originaria e originale che sarà ripresa e approfondita nei miei non pochi studi successivi in proposito – 4.4 Proposte per la lettura e la pianificazione della città dell'uomo – 4.5 La pianificazione e la comunità urbana

159 5. Dal *capitale sociale della città* ad un'*economia della contemplazione per la comunità multi-etnica* attraverso il *cammino degli uomini* nella strada dell'amore che porta alla speranza della libertà o alla libertà della speranza dell'*economia della salvezza o della salvezza dell'economia I*

5.1 Ingegneria socio-economica della città: progettualità architettonico-urbanistica e territoriale; micro e macro valutazioni – 5.2 Il tempo come variabile creativa e la magnifica immaginazione dei processi integratori: il bisogno degli integrali in-definiti

187 6. Dal *capitale sociale della città* ad un'*economia della contemplazione per la comunità multi-etnica* attraverso il *cammino degli uomini* nella strada dell'amore che porta alla speranza della libertà o alla libertà della speranza dell'*economia della salvezza o della salvezza dell'economia II*

6.1 Keplero: la musica del cielo e l'armonia del mondo – 6.2 Il co-efficiente di capitalizzazione come chiave di lettura dell'armonia del mondo – 6.3 Teoria del capitale, co-efficiente di capitalizzazione e Legge di potenza – Appendice

203 7. *La dinamica dei capitali*, risalente al 1984: riprende le tre leggi fondamentali della teoria del capitale, dell'effetto-ricchezza e della formula di capitalizzazione esponenziale o legge di potenza; propone il divincolamento del saggio di capitalizzazione dalla legge di produttività marginale, anticipa–supera sostanzialmente l'economia frattale a partire da *Il giudizio di valore*; approfondisce e comprova le caratteristiche monetarie del saggio di capitalizzazione. Si riportano alcuni s–punti che saranno ripresi nel prosieguo

7.1 *Valore e capitale*: l'analisi dinamica di John Richard Hicks col senno di poi e con una certa auto-critica – 7.2 La valutazione degli investimenti in funzione della loro forma temporale, della loro forma monetaria e del loro rischio – 7.3 Da *Economia della felicità o dell'infelicità* a *La dinamica dei capitali* mediante *Valore e valutazioni*: l'analisi dinamica di Francesco Rizzo alla base dell'attribuzione dei valori ai beni capitali e la logica *fuzzy*. Appendice: Il processo di capitalizzazione come un già (iniziato) e non ancora (completato) tipico di un passato profetico – 7.4 Ancora sulla funzione di trasmutazione e la sopravvalutazione (o sottovalutazione) del capitale – 7.5 Un modello per la specificazione e la concretizzazione dei saggi di profitto – 7.6 Le relazioni sociali (economiche) non sono casuali, ma causali. Ho anticipato queste caratteristiche che rendono i

processi-sistemici capitalistici indeterministici e/o probabilistici, dando luogo a Catania, assieme a Nino Zizzo, alla scuola economico-causale, mezzo secolo fa – 7.7 Soggettività quale soggetto per un'oggettività

245 8. Come la linguistica (in cui ogni significante è il segno del significato), l'economia (in cui ogni bene-moneta è il segno del valore) è una questione di forma, non di sostanza; le identità immateriali contano più delle identità materiali, dando luogo, rispettivamente, a processi totalmente o parzialmente arbitrari; quindi la classico-marxiana accumulazione capitalistica del valore, dipendente dall'appropriazione del plus-valore o plus-lavoro, è potenziata dall'entropica speculazione finanziaria cor-responsabile delle aberranti e ignominiose dis-uguaglianze che stanno devastando il mondo naturale e umano I

8.1 L'economia teologica o la teologia economica regge la storia del cambiamento o il cambiamento della storia, sotteso dalla scienza della libertà e dell'amore o dall'amore e dalla libertà della scienza. La scienza senza amore, non è libera di progredire mediante la vita(lità) degli spiriti creatori. Sicchè la Nuova economia non è frutto di un restauro conservativo, ma di un dialogo connotativo affinché ci si liberi del passato teorico ed operativo, altrimenti se ne diventa vittime appesantite dai tempi che furono e non saranno mai più. Sicchè gli spiriti, seppur inventivi, non possono modificare il passato, ma farne una memoria indispensabile allo sviluppo della vita futura – 8.2 La psicologia genetica di Jean Piaget e la neuro-biologia di Humberto Maturana e Francesco Varela: una nuova epistemologia sperimentale della qualità e della unicità: [Gli esseri umani vivono nel linguaggio e nell'agire linguistico dando luogo ad una prassi che com-porta dei domini esistenziali e scientifici. Nella vita quotidiana gli uomini inter-agiscono e cercano continuamente delle spiegazioni, cioè delle risposte alle domande circa determinati fenomeni – 8.3 L'economia genetica o sperimentale: Gli uomini non vivono in un dominio di esistenza economico pre-esistente, ma lo costruiscono loro in quanto osservatori che operano linguisticamente (monetariamente) e realizzano le entità economiche e le coerenze operative in esso – 8.4 L'etica nasce dalla conoscenza della conoscenza o dal sapere di sapere: l'Amore in quanto accettazione o accoglienza paritaria e solidale è il fondamento biologico dei fenomeni sociali – 8.5 L'economia come momento teorico e operativo della sociologia – 8.6 Fondamenti antropologici della scienza dell'economia – 8.7 L'economia come scienza umana – 8.8 L'essenza o la questione dell'amore discendente dal disegno o dallo Spirito di Dio, la fratellanza o relazionalità dialogica in uno con il mercato quale interazione e il superamento dell'approccio sociologico post-moderno costituiscono i pilastri profetici dell'anima della mia scienza economica

277 9. Come la linguistica (ogni significante è il segno del significato), l'economia (ogni bene-moneta è il segno del valore) è una questione di forma, non di sostanza; le identità im-materiali contano più delle identità materiali, dando luogo, rispettivamente, a processi totalmente o parzialmente arbitrari; la classico-marxiana accumulazione capitalistica del valore, dipendente dall'appropriazione del plus-valore o plus-lavoro nel contesto di un'economia industriale profondamente catabolico-distopica, è potenziata dalla non meno entropica speculazione finanziaria cor-responsabile delle aberranti e ignominiose disuguaglianze che stanno devastando il mondo naturale e umano II

9.1 [Dalla discussione sull'essere etico-cognitivo, personale-sociale, empatico- astratto, oggettivo-soggettivo-intersoggettivo di quella scienza sociale che è l'economia politica, s'intravede un fecondo rapporto società-ambiente basato sull'interazione tra la soggettività personale e interpersonale da un lato e le dinamiche macro-societarie dall'altro] – 9.2 Per il superamento della sociologia post-moderna – 9.3 A partire dai rinvenimenti “archeologici” di Foucault bisogna andare oltre il suo reticolo epistemico per abbracciare e comprendere la natura simbolico-semiotico-culturale degli epifenomeni economici – 9.4 Matrice economica e paradigma estimativo: ri-significare, ri-comprendere, rein-cantare e ri-convertire l'economia politica (onnicomprensiva dell'estimo) al servizio dell'uomo, al fine di soddisfare le sue esigenze esistenziali, cognitive, etiche, estetiche, attraverso il dominio consensuale linguistico e ristabilendo una più elevata e globale armonia ecologica

307 10. *Valore e valutazioni* è il primo ed unico libro, non ne conosco altri, che tratta la semiotica economico-estimativa rendendo possibile il processo di re-interpretazione e re-incantamento della scienza dell'economia, a partire da Umberto Eco. Con lui mi si è accesa una lampadina particolare e ho capito che era, ancora una volta, avvenuta una cosa mirabile, meravigliosa, affascinante, magica, senza l'apporto della quale non avrei mai compreso che la lingua è un “sistema modellizzante primario” poiché la totalità sistemica non è un insieme di cose, ma di rapporti. Da qui la definizione-scoperta-invenzione di un *codice* che sottende la funzional-struttura e la comunicazione economica, secondo un approccio di *calcolo* multi-verso o multi-dimensionale richiedente una “cooperazione interpretativa” per apprendere che valutare la valutazione è come significare la significazione

10.1 Semiotica economico-estimativa (1991) — 10.2 I segni: inferenza e semiosi – 10.3 Informazione e comunicazione – 10.4 Contenuto e referente: la fallacia

referenziale – 10.5 I valori di scambio come processi semiotici – 10.6 Gli atti linguistici e economici nella scienza del linguaggio e dell'economia – 10.7 Sulla natura del segno linguistico ed economico – 10.8 La linguistica e l'economia politica: dualità delle scienze operanti sui valori – 10.9 La linguistica o l'economia: forma e non sostanza – 10.10 Il concetto di valore linguistico e economico-estimativo

- 353 11. Aristotele, il più platonico dei filosofi, e l'economia della felicità o la felicità dell'economia. L'unica legge dell'inform-azione dell'amore o dell'amore dell'inform-azione governa il mondo naturale (per scienza) e umano (per coscienza). Ciò mi ha portato a scrivere, ancora una volta, di *Scienza dell'amore o amore della scienza*, sorretto dalla convinzione che Socrate, Platone e Aristotele hanno incominciato a tracciare la strada che bisogna percorrere per avere la giusta informazione dello spirito dell'amore: «Queste parole m'eran si piaciute, ch'io mi trassi oltre, per aver contezza di quello spirito onde parean venute» [Dante, *Purgatorio*, XX, 28-30]

11.1 Dalla logica della conoscenza alla definizione, distinzione e classificazione della scienza – 11.2 Dio chi-ama gli uomini affinché si amino tra loro – 11.3 Fisica e metafisica: sostanza; materia e forma uni-dualità o due in uno; teoria del valore e processo di tras-in-form-azione nella scienza economica; atto e potenza; essenza; movimento; quattro cause del cambiamento; il Primo Motore Immobile; l'amore di Dio e degli uomini – 11.4 La filosofia di Aristotele continua ad essere la filosofia di Platone: la felicità è funzione del bene o della bellezza; Aristotele è il primo e vero fondatore dell'economia politica: la crematistica

- 377 12. Dopo un lungo camminamento continua a prendere forma e sostanza il valore economico della mia teoria o la teoria del mio economico valore, in-centrato sul triangolo dei tre surplus e dando luogo a un processo di tras-informazione, secondo una dinamica di tipo anabolico

12.1 Il surplus termodinamico della teoria del valore della *Nuova economia* evoca il giardino della natura – 12.2 I teoremi di Carnot e Clausius – 12.3 Calcolo della produzione di entropia: il teorema di Gouy–Stodola – 12.4 Exergia e interpretazione del $T_0 \Delta S_i$ – 12.5 Efficienza energetica ed exergetica – 12.6 L'organizzazione di un essere vivente si mantiene estraendo "l'ordine" dall'ambiente

395 13. La funzione-processo della comunicazione dà forma e sostanza all'esistenza e alla conoscenza e di-pende dalla fondamentale legge dell'entropia/neg-entropia: duplice verità che rinnova la vita e influenza la civiltà del futuro o il futuro della civiltà

13.1 Dall'entropia termodinamica all'entropia economica – 13.2 Entropia e probabilità: il principio d'ordine di Boltzmann – 13.3 Il valore delle “due (neg-) entropie” – 13.4 Per una precisazione – 13.5 L'essere *fuzzy* della mia concezione. La natura *fuzzy* dell'economia teorica e applicata – 13.6 La costruzione dell'insieme fuzzy o curva di appartenenza dei valori fit dei co-efficienti di capitalizzazione – 13.7 «E poi le parole svelano per te significati e aspetti impensabili. Come se si fosse fra te e le parole stabilita una sorta di empatia che le induce a rivelare a te le loro sfaccettature più profonde. Sembra dicano “non siamo strumenti”, siamo bellezza» (Giuseppe Azzaro)

427 14. Dalla capitalizzazione naturale alla capitalizzazione economica all'insegna della più affascinante commozione che si può provare scoprendo il senso magico e misterioso della vita sor-retta dalla coscienza e dalla scienza profondamente congiunte e intrecciate dall'amore di Dio e degli uomini che fa belle le persone, le idee e le cose I

14.1 La più affascinante com-mozione che si può provare è il senso magico-misterioso della vita sor-retta dalla co-scienza e dalla scienza profondamente congiunte e intrecciate dall'amore di Dio e degli uomini che fa belle tutte le persone e le cose – 14.2 La relativizzazione dello spazio-tempo è la trasformazione più rivoluzionaria del secolo scorso – 14.3 L'equilibrio e il non-equilibrio nei sistemi complessi e non lineari – 14.4 Costanti fisiche e variabili economiche: differenze e somiglianze tra la fisica e l'economia – 14.5 La dualità fisica e la dualità economica

463 15. Dalla capitalizzazione naturale alla capitalizzazione economica all'insegna della più affascinante commozione che si può provare scoprendo il senso magico e misterioso della vita sor-retta dalla coscienza e dalla scienza profondamente congiunte e intrecciate dall'amore di Dio e degli uomini che fa belle le persone, le idee e le cose II

15.1 Pre-fazione. [Dalla capitalizzazione naturale alla capitalizzazione economica] – 15.2 La meccanica dei quanti non pretende di rappresentare la

realtà fisica, quanto la probabilità che essa intervenga – 15.3 L'economia, nel quadro dell'armonia prodotta dall'attività dell'anima, deve riscoprire: lo spazio-tempo di Einstein che n'è una manifestazione; l'enigmatico numero immaginario $\sqrt{-1}$ che trasforma il tempo in spazio nella teoria della relatività e può rendere più intelligibile la funzione di capitalizzazione definendola $V = f(R_n, 1/i_r)$ – 15.4 La verità si è che le leggi generali della fisica possono essere formulate in termini di geometria non euclidea o riemanniana circa lo spazio-tempo. Anche la *Nuova economia* quantistica si avvale di questa tras-informazione rivoluzionaria – 15.5 La teoria delle supercorde: dalla fisica all'economia – 15.6 Una nuova episteme per la teoria del capitale: semplicità di una formulazione – 15.7 Il crescendo o il diminuendo: di saggi di profitto, di redditi netti e di valore dei capitali – 5.8 Affinità e potenzialità del modello – 15.9 Liquidità come valore (monetario) del capitale – 15.10 La teoria del capitale di L. Walras e di J.M. Keynes: più somiglianza che differenza. Una mia interpretazione

503 16. Dall'uomo economico all'economia umana. Economia dell'umanità o umanità dell'economia: [Se il suo *out-put* è il godimento della vita non è possibile tenerla lontana o al riparo dai disagi o dai successi esistenziali su cui si riflettono le ansie e le speranze connesse alla vita soprannaturale e trascendente]

16.1 Nuova economia e *new economy* – 16.2 Le tre episteme: archeologia o foresta del sapere economico in cui germoglia ed emerge la *Nuova economia* – 16.3 S-punti per una teoria monetaria informazionale o infor-monetaria nell'"hével" dell'esistenza

527 17. Il rapporto tra la legge di potenza della capitalizzazione e l'effetto ricchezza appartiene agli strati più profondi dell'archeologia del mio sapere economico includente la teoria infor-monetaria, l'entropia finanziaria e il quadro-triangoli I

17.1 Cenni sulla certezza, sull'incertezza e/o sul rischio – 17.2 Modelli di decisione in condizione di certezza e di incertezza – 17.3 Gli interrogativi sorti nella mia mente adolescenziale costituiscono l'humus che ha fecondato la genetica dell'economia da coltivare, soppiantando l'economia della genetica, verso la quale nutrivo una certa primigena affinità s-elettiva – 17.4 Effetto ricchezza: da James Tobin a Francesco Rizzo, una lunga storia di differenze iniziali, convergenze analitiche, differenze finali; da *Il giudizio di valore* a *Il sistema fabbrica-mercato* con la inter-mediazione di *Economia della felicità o dell'infelicità* – 17.5 La scelta del saggio di capitalizzazione

557 18. Il rapporto tra la legge di potenza della capitalizzazione e l'effetto ricchezza appartiene agli strati più profondi dell'archeologia del mio sapere economico includente la teoria infor-monetaria, l'entropia finanziaria e il quadro-triangoli II

18.1 L'economia keynesiana e i teorici del circuito monetario: il ruolo delle banche – 18.2 Monetaristi, neo-keynesiani e post-keynesiani: il sistema della inter-mediazione finanziaria – 8.3 *Risultati di un'indagine sui processi monetari, finanziari e inflazionistici italiani nel periodo 1950-1977* – 18.4 L'effetto ricchezza di R. Mundell-J. Tobin: la mia rivendicazione di una meritata primazia – 18.5 Un'ulteriore e più convincente conferma: entra in scena il mercato immobiliare urbano

593 19. Il rapporto tra la legge di potenza della capitalizzazione e l'effetto ricchezza appartiene agli strati più profondi dell'archeologia del mio sapere economico includente la teoria infor-monetaria, l'entropia finanziaria e il quadro-triangoli III

19.1 Oltre James Tobin, Francesco Rizzo: alle domande di Murray Gell-Mann rispondo con l'entropia e la neg-entropia economiche – 19.2 *La moneta-dinamica dell'economia: entropia e neg-entropia monetarie e finanziarie* – 19.3 Le argomentazioni con le quali comprendo, supero e sopravanzo il pensiero di Tobin sull'effetto-ricchezza – 19.4 La questione epistemologica dell'allucinazione percettiva o dell'estensione: ancora sull'«effetto» contro-verso

625 20. L'imposizione fiscale sulle attività patrimoniali reali e finanziarie è una questione delicata e controversa. Comunque bisogna andare oltre la stessa impostazione post-keynesiana, però, senza lasciare il campo di in-form-azione al “flagello del monetarismo” che sostiene, non senza irrigidimenti ideologici, la necessità-opportunità di una politica economica che regoli la quantità e/o la crescita della moneta. Ma i suoi oppositori la respingono perché: la quantità di moneta è una *variabile endogena* che risulta indipendente dalla volontà delle autorità monetarie; la liquidità è una proprietà che in grado diverso può essere posseduta da qualunque altro bene capitale; i processi di tras-mutazione di liquidità sfuggono ad ogni controllo perché sono mercato-dipendenti

20.1 L'era keynesiana si chiude andando oltre l'impostazione post-keynesiana e non lasciando posto al monetarismo. Questa è la via maestra che bisogna imboccare – 20.2 Attraverso un'adeguata politica fiscale si allarga o si restringe il processo di tras-mutazione di liquidità dalla moneta ai beni-moneta o

viceversa: la potenza cognitiva, espressiva e dinamica del quadro-triangoli – 20.3 Le ondulazioni oscillatorie, l'andirivieni o l'avanti indietro altalenante del rivoluzionario Keynes pentito o rinsavito: Molte pagine della *Teoria generale* vengono giudicate volubili come le donne, volatili come i mercati finanziari e diplomatiche o ambivalenti come i mercanti o i politici – 20.4 Per diminuire o eliminare il grado di monetizzabilità o la liquidità dei beni immobili è necessario “tosarli” mediante un ragionevole prelievo fiscale, non punitivo ma perequativo

- 659 21. Il ritorno al futuro della mia Appendice-sintesi di economia fiscale avvalorata dai due progetti di ricerca della riforma del catasto; la funzione immunizzante della violenza della moneta può avere gli effetti collaterali dei processi speculativo-finanziari; il rac-conto dell'anima e il triangolo antropologico: la ri-animazione della psiche culturale e il re-incantamento dell'economia; il piano delle intenzioni e dei progetti della speranza nell'economia trinitaria ispira la mia ricerca scientifica rendendola *più* che bella, un essere di *più*, un valore di *più* I

21.1 Il primo è il Quaderno n. 1 dell'Istituto Siciliano per la Storia dell'Italia Contemporanea con la Presentazione di un grande storico: Giuseppe Giarrizzo – 21.2 *Per il catasto* – 21.3 *La questione meridionale o dis-unità nazionale: un ritorno al futuro* è un'opera-compendio in cui, fra l'altro: il confronto-rapporto tra l'analisi economica e la scienza delle finanze sottende la funzione immunizzante della violenza della moneta che può avere gli effetti collaterali dei processi speculativo-finanziari. Un libro, come questo, dedicato «allo Spirito Santo, Maestro di umiltà e unità», pur limitato dalla dimensione umana, si situa sul piano delle intenzioni e dei progetti della speranza nell'economia trinitaria che lo rende *più* che bello, un essere di *più*, un valore di *più*

- 699 22. Il ritorno al futuro della mia Appendice-sintesi di economia fiscale avvalorata dai due progetti di ricerca della riforma del catasto; la funzione immunizzante della violenza della moneta può avere gli effetti collaterali dei processi speculativo-finanziari; il rac-conto dell'anima e il triangolo antropologico: la ri-animazione della psiche culturale e il re-incantamento dell'economia; il piano delle intenzioni e dei progetti della speranza nell'economia trinitaria ispira la mia ricerca scientifica rendendola *più* che bella, un essere di *più*, un valore di *più* II

22.1 Il rinnovamento del catasto e la ricerca dell'Araba Fenice: interpretazione finalistica o te(le)o-logica delle norme giuridico-fiscali; la maggiore giustizia

contributiva e la migliore efficacia re-distributiva; l'amore della scienza deve essere subalterno alla scienza dell'amore, secondo un'economia mistica o della contemplazione – 22.2 Il rac-conto dell'anima e il triangolo antropologico: la ri-animazione della psiche culturale e il re-incantamento dell'economia – 22.3 La sapienza della conoscenza e la bellezza della città

743 23. La città dell'uomo sottesa dalla fede; il futuro ritorno della sorgente filosofica della *Nuova economia* attraverso la determinazione della «quantità qualitativa» o misura (meglio esprimibile come valutazione) sottesa dal ritorno futuro de *Il giudizio di valore*; la pluri-valenza polisemica del sostantivo liquidità; l'e(ste)tica è l'altra faccia dell'economia o l'economia è l'altra faccia dell'e(ste)tica

23.1 La città dell'uomo sottesa dalla fede – 23.2 Sottolineo la necessità di un futuro ritorno della sorgente filosofica della *Nuova economia*: il passaggio alla «quantità qualitativa» o misura (meglio esprimibile come valutazione); la pluri-valenza polisemica del sostantivo liquidità; i con-testi narrativi dei bacini archeologici – 23.3 Ap-pendice della salvezza: l'e(ste)tica è l'altra faccia dell'economia o l'economia è l'altra faccia dell'e(ste)tica

771 24. L'informazione è la legge delle leggi sia nel campo della genetica che caratterizza il surplus del mondo eco-bio-logico sia nel campo termodinamico-quantistico dei buchi neri che costituiscono il laboratorio scientifico del surplus dell'universo I

24.1 Surplus bio-eco-logico: il mistero della vita onto-genetica e filo-genetica: la teoria economica [com-bacia con] i contenuti delle scuole fisico-biologiche, dando luogo al surplus eco-bio-logico (o genetico-alimentare) e al surplus naturale o termo-dinamico (funzional-strutturale), ma va oltre con il surplus storico-culturale e semantico che copre la sfera dei fenomeni semiotico-ermeneutici e (anche) matematico-comunicativi della scienza del valore e delle valutazioni – 24.2 L'immagine come linguaggio dell'*Economia della vita, della scienza e della fede*: l'informazione genetica è l'informazione delle informazioni, moneta biologica che riempie e determina la vita a dis-petto della idolatria del denaro o del vitello d'oro e del maschilismo scientifico di cui fece le spese Rosalind Franklin, donna bella e intelligente che merita una «testimonianza» rievocativa della sua grandezza e della piccolezza di chi rubò il suo pensiero – 24.3 Al pari del verificarsi di un magico, nobile e strepitoso processo di convergenza o confluenza di immissari nel fiume della scienza, la filosofia, la matematica, la fisica, la biologia, la semiotica e l'ermeneutica confluiscono nella *Nuova economia*

801 25. L'informazione è la legge delle leggi sia nel campo della genetica che caratterizza il surplus del mondo eco-bio-logico sia nel campo termo-dinamico-quantistico dei buchi neri che costituiscono il laboratorio scientifico del surplus dell'universo II

25.1 Non pensavo di acquisire la specialistica conoscenza del *cifrario* o *codice genetico* elaborato da Crick – 25.2 Congiunzione delle parole passate, ma sempre attuali, e le parole future che divengono presenti: solo la Parola di Dio non passa mai. È una compagna fedele ed universale della vita, illumina la storia del cammino o il cammino della storia: musica e poesia servono l'amore [dello Spirito o lo Spirito dell'amore] – 25.3 La corretta comprensione dei buchi neri può diventare il mezzo e il modo per fare avanzare la scienza (fisica e non) e ridurre la distanza dalla fede, attraverso la mediazione dell'economia del pensiero o del pensiero dell'economia con la consapevolezza che «Dio Padre ci ha scelti in Cristo prima della creazione del mondo, a lode e gloria della sua grazia riversata su di noi con ogni sapienza e intelligenza, poiché ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà per realizzarlo in vista dell'economia della pienezza (plê rôma) dei tempi» (cfr. *Ef* 1, 3-10)

829 26. L'informazione è la legge delle leggi sia nel campo della genetica che caratterizza il surplus del mondo eco-bio-logico sia nel campo termo-dinamico-quantistico dei buchi neri che costituiscono il laboratorio scientifico del surplus dell'universo III

26.1 È arrivato il momento di far parlare per ultimo lo stesso Hawking che con Roger Penrose ha scritto *Quattro lezioni sullo spazio e sul tempo* – 26.2 Dall'indeterminazione quantistica di Hawking all'indeterminazione complementare di Penrose – 26.3 Un approccio teorico in parte diverso dai precedenti sentieri epistemologici: dalla teoria dei capelli, capaci di trasmettere «messaggi» al processo di tras-informazione e viceversa, alla luce della Ragione creativa che sottende il campo di forma dei campi di forma dell'Universo degli uomini o degli uomini dell'Universo – 26.4 Incontestabile validità, straordinaria attualità e prospettiva profetico-rivelatrice della mia ricerca scientifica incentrata sull'economia dell'informazione o sull'informazione dell'economia: ecco da dove viene e dove va la mia economia quantistica

861 27. Conclusione e programmazione: quattro o cinque passaggi fondamentali che contras-segnano il mio camminamento con lo sguardo sapienziale, la preghiera dialogante, l'economia della profezia, l'in-canto dell'arte della musica o della musica dell'arte e la profezia del sogno

1. *Il giudizio di valore* è uno spaccato interessante e profetico dei mercati dei beni immobiliari, foriero di una Nuova scienza del valore e delle valutazioni

1.1. *Il giudizio di valore* [1], in un tempo nel quale pare che la comunità umana calpesti ogni valore, la società civile smarrisca il senso unificante del bene comune ed i sistemi economici rischino di farsi sopraffare dai prezzi pazzi dei mercati d'azzardo o speculativi, sembrò un azzardo

Il giudizio di valore [1], è saggistico e sperimentale. Inoltre adotta la metodologia del processo cognitivo dinamico, incompatibile con l'equilibrio economico statico. Giustifica, quindi, la presenza di alcune ripetizioni o contraddizioni volutamente non eliminate, perché finché esiste un rapporto tra le idee o intuizioni o ipotesi in corso di sviluppo non si debbono nascondere le possibilità che sono in esso latenti, ma lo si deve sottoporre in ogni sua variazione, al giudizio del lettore.

Sommersa da un lungo silenzio e/o dalla polvere dell'oblio, quest'opera ri-prende pagina fresca e flagrante – rilanciando il mio **saper-conoscere** scientifico risalente al 1971-72 in cui vede la luce editoriale per la prima volta – in un tempo nel quale pare che la comunità umana calpesti ogni valore, la società civile smarrisca il senso unificante del bene comune ed i sistemi economici rischino di farsi sopraffare dai prezzi pazzi dei mercati d'azzardo o speculativi, sembrò (e sembra tuttora) un azzardo.

Il primo obiettivo che si pose la ri-edizione del mio primo libro fu quello di ri-appaiare alla Geometria frattale, ideata e applicata all'analisi dei mercati finanziari da Benoît B. Mandelbrot a partire dal 1965-72 – rendendone più semplice la comprensione, proprio quando la teoria finanziaria ortodossa faceva di tutto per complicarla e appesantirla inutilmente – la mia nuova concezione economico –

estimativa eterodossa basata sulla convinzione, maturata negli anni 1962-71, che la popolazione statistica dei prezzi di mercato dei (beni) capitali in generale non sia rappresentabile mediante la «casuale» curva a campana o «normale» del grande matematico tedesco Carl Friedrich Gauss [11].

I prezzi hanno e conservano una specie di memoria. Ciò che si verifica nella presente realtà, anche se in modi diversi, influisce su quel che accadrà nel futuro più o meno lontano. Se i prezzi, oggi, fanno un grosso balzo o contro-balzo verso l'alto o verso il basso, la probabilità di una loro simile variazione traumatica, improvvisa e impetuosa, domani, è esponenziale, cioè, potenzialmente più grande rispetto al precedente accadimento. Per questo motivo i mercati dei capitali hanno una loro «personalità» o atipicità ingannevole e turbolenta sottesa dalla **legge di capitalizzazione esponenziale.**

I mercati finanziari imponevano, quindi, la revisione dell'attuale pseudo-teoria della finanza che è la prima responsabile della crisi economico-etica che ha sconquassato e continua a rendere drammatica, se non tragica, la **vita del mondo** o il **mondo della vita**. Nel 1995, quand'era già iniziata l'*escalation* della Borsa che avrebbe raggiunto il picco nella primavera del 2000, tutti i grandi dirigenti finanziari, soprattutto quelli delle banche d'affari o d'investimento, s'impegnarono a studiare matematica avanzata per comprendere il funzionamento dei «derivati». Altrimenti, ritenevano che si sarebbero esposti a rischi elevati, senza poterne valutare la dimensione.

2. D'allora ad oggi molta acqua limacciosa o sporca è passata sotto i ponti dell'illusione e il mercato dei titoli “**spazzatura**” è esploso, facendo perdere il posto anche a non pochi esperti di *investment banking* in qualunque luogo della terra. S'è formato, quindi, il nuovo convincimento che **nella finanza si fa troppo uso di matematica sconsiderata, illusoria e incomprensibile**: gli specialisti di tecniche quantitative che hanno conquistato le Borse, *Wall Street* in testa, dopo un'iniziale euforia o sbornia, le hanno fatte fuori o liquefatte. Sicché nel campo della politica, più o meno, tutti i grandi responsabili dei Governi dei Paesi invocavano leggi per espellere dal mercato finanziario i derivati, perché tossici, o per ridimensionarli o regolarli meglio. S'imponeva, in ogni caso, una nuova e più attenta strategia del **rischio**

d'investimento, non solo controllando, dall'interno e dall'esterno, il *management*, ma soprattutto riconsiderando quelle nozioni di teoria economico-finanziaria tradotte con faciloneria e superficialità in una miriade di modelli che non potevano non rivelarsi fallimentari, dato che **i mercati dei beni capitali, in generale, e dei titoli finanziari, in particolare, sono con-genitamente e strutturalmente imprevedibili, in quanto caotici**. Quindi, l'unica cosa che si può e deve fare è rischiare poco e/o niente, in presenza di una lacuna incolmabile o **impossibilità epistemo-logica irremovibile**, perché non dovuta a ignoranza nel prevedere dimensioni e tendenze del rischio di investimento. In questo con-testo burrascoso o tempestoso, *Il giudizio di valore* risulta uno **spaccato interessante e profetico di storia, analisi e critica dell'andamento dei mercati dei beni immobiliari terrieri, fondiari e urbani, foriero di una Nuova scienza del valore e delle valutazioni, nel contesto di una società ad economia capitalistica avanzata e crescente**.

3. Gli imprevedibili e irregolari **mercati dei capitali sono complessi, non lineari e lontani dall'equilibrio**, quindi funzionano in maniera caotica, dis-ordinata e rischiosa, tanto da *essere-divenire* pericolosi e ingovernabili mediante i soli principi dell'economia politica o, peggio ancora, applicando le **irragionevoli e pseudo-leggi economiche tradizionali o neoclassiche che deformano, falsificano e mistificano la realtà**. Irregolarità, asimmetria, discontinuità, frattura(-bilità) sono le variabili imprevedibili e incontrollabili della vita, la cui **creatività è legata**, secondo il meccanismo della causalità reciproca, **alle singolarità che la contras-segnano** [Rizzo, 2, pp. 197–225].

Le **leggi dell'economia neoclassica valgono (?) per le merci o fattori divisibili**, che fanno registrare piccole variazioni incrementali o decrementali, compatibili con le operazioni di derivazione (con connesse integrazioni) basate su quozienti di infinitesimi, ma **lasciano fuori dal loro campo d'indagine e applicazione, soprattutto, i beni (capitali) complessi e indivisibili** (non trattabili e governabili con l'analisi matematica infinitesimale). Essi danno solo la fallace e anti-scientifica **illusione di potere contare** solo sulla carta, ma non aiutano a comprendere la vera vita reale in cui, talvolta, **conta anche o di più**

ciò che non si può contare. Per non dire che, ormai, l'analisi multi-criteriale permette di abbracciare e unificare ciò **che si può contare** (variabili o grandezze cardinali quantitativo-monetarie o quantitativo-fisiche) e ciò **che conta** (variabili o grandezze ordinali estetico-qualitative o etico-emotive). Così si supera la distinzione-contrapposizione dei processi mono-criteriali (analisi costi–ricavi e analisi costi-benefici) di ottimizzazione funzionale e dei processi che esplorano, estendono e sperimentano sempre più le procedure multi-obiettivo e multi-criteriali o le teorico–pratiche relazionali e decisionali.

4. In questa prospettiva **epistemo-metodo-logica**, il **saggio di capitalizzazione, variabile meta-strategica fondamentale**, deve sottrarsi al **cappio della produttività marginale del capitale – più metaforica o tautologica che matematica** – e agganciarsi al (o collegarsi con il) **mercato opportunamente ri-compreso, ri-definito e più normato o normativo per intercettarne umori, bizzarrie e briglie sciolte che tendono a incapricciarlo e renderlo turbolento e irregolare.** A questo proposito diventa ineludibile e indifferibile la necessità di abbandonare quelle inverosimili, patetiche e tendenziose concezioni che presentano il mercato come un luogo economico in cui s'incontrano la domanda e l'offerta, invece, nel quadro della natura linguistica e comunicativa dell'attività e della scienza economica, bisogna intenderlo, così com'è, un **luogo privilegiato d'interazione narrativa dei segni economici**, tecnologia digitale permettendo!

Il sistema economico-simbolico è formato da un insieme di «tratti» che ne consentono la lettura e l'interpretazione. È necessario sfruttare la differenza, il mutamento e la rivoluzione dei sistemi simbolici: **piuttosto che considerare la moneta un esclusivo segno del valore (dei beni economici), bisogna ritenere i beni economici più o meno segni del valore (della moneta).** La scrittura, la narrazione, il racconto delle metafore o parabole economiche creano un salto, una discontinuità, una caduta, un *vuoto di parola*, significati, conoscenza: un'inflazione di valore o un valore inflazionato. Creano, cioè, una differenz-ialità, un gradiente, un dis-livello che produce *con-tratto, s-cambio, inter-azione*: il cambio del tratto dell'azione o della con-trattazione. Il *bi-sogno* di tutti è quello di conoscere il linguaggio economico estraneo (o degli estranei) non per *com-prenderlo*, ma per